

“Sui tigli il M5S cerca solo un pretesto per attaccare l'amministrazione”

Pubblicato: Sabato 20 Febbraio 2016



Continua a Samarate l'aspro confronto tra la Lega Nord (forza “portante” della maggioranza che sostiene il sindaco Tarantino) e il Movimento 5 Stelle sul tema dei tigli di via 22 marzo. Riceviamo e pubblichiamo integralmente il comunicato della Lega Nord in risposta all'ultima presa di posizione del M5S

La legge, i tigli e le mille interpretazioni

Per l'ennesima volta ci ritroviamo di fronte ad un'uscita mezzo stampa del movimento 5 stelle (M5S) di Samarate che ci lascia divertiti per gli argomenti e la capacità narrativa da loro dimostrata. Tralasciamo la parte in cui citano Archimede Pitagorico e tutta la pantomima messa in atto per coprire le loro lacune sulla conoscenza del progetto di riqualificazione della via XXII Marzo e sulla cronologia dello stesso. Sorvoliamo sul loro ormai trito e ritrito cavallo di battaglia, la frase “mancanza di argomenti” che sfoderano ogni qualvolta qualcuno faccia notare le loro mancanze. Soprassediamo sul voler tirar in ballo la politica nazionale, dove loro hanno ben poco da insegnare e giudicare.

Quello su cui vogliamo soffermarci è la legge del febbraio 2015, quella che definiscono “perla” e che li ha fatti sobbalzare dalla sedia, tanto da voler contattare Matteo Salvini per godersi il “temporale che si sarebbe scatenato”. Cercheremo quindi di essere più precisi, senza dilungarci troppo, in quanto i nostri amici dei 5 stelle potrebbero annoiarsi nella lettura e fraintendere quello che scriviamo.

Senza scomodare il corpo forestale dello stato, e di natura pubblica il fatto che la legge sulla monumentalità degli alberi è datata 2013, nello specifico ci si riferisce alla Legge n°10 del Gennaio 2013 che norma lo sviluppo degli spazi urbani, la quale definisce di competenza regionale la decisione di monumentalità degli alberi e che stabilisce come al corpo Forestale e demandata solo la fase di rilevazione e di stesura del rapporto tecnico.

Fin qui, avrebbe ragione il M5S, peccato che la loro conoscenza superficiale dell'argomento li abbia fatti gongolare troppo presto; non sembrava vero di aver preso in castagna l'amministrazione. Tuttavia la suddetta legge non poteva essere applicata in quanto mancavano i decreti attuativi (o decreti ministeriali) che la rendevano completamente esecutiva. Tali decreti, come si evince anche dal sito della Forestale e del Ministero dell'Ambiente sono stati emanati: uno il 23 Ottobre 2014, nel quale viene normata la questione della monumentalità e le responsabilità che i vari enti hanno in materia, oltre agli allegati tecnici che definiscono i documenti del famoso albo degli alberi monumentali. Il secondo decreto attuativo, e forse il più importante, è quello emanato il 23 Dicembre 2014 dove si specifica la copertura finanziaria regione per regione.

Quindi è evidente che questa legge fino al 2015 non poteva essere messa in atto. Inoltre vogliamo anche evidenziare che la norma, non essendo stata scritta in maniera esaustiva, è stata integrata da una delibera del comitato ministeriale per il verde pubblico, datata Novembre 2014, ma protocollata a Febbraio 2015, la quale fa chiarezza su alcuni punti legati agli alberi a bordo strada.

In conclusione il M5S può scomodare Salvini, Archimede o citare persino la Bibbia, rimane il fatto che sono sempre alla ricerca di un pretesto per attaccare l'amministrazione, spesso in maniera arrogante, superficiale e priva di veri contenuti. Ci chiediamo se lo facciano per mascherare la loro mancanza di idee, per cercare visibilità mediatica o per nascondere la propria impreparazione.

Lega Nord Samarate

Redazione VareseNews

redazione@varesenews.it